



Notiziario 17  
Prot. 472 / 11 luglio 2017  
<[www.fimmgtv.org](http://www.fimmgtv.org)>

Ai Medici della FIMMG di Treviso  
Loro Sedi

### **1. Ecofarmacie e Fascicolo Sanitario**

Visto il comportamento della Regione invitiamo tutti i colleghi, che avessero mai aderito, a SOSPENDERE l'adesione al progetto fascicolo sanitario ed ecofarmacie,

### **2. Oltre CUP**

Visto il comportamento della Regione invitiamo tutti i colleghi, che avessero mai aderito, a SOSPENDERE l'adesione al progetto OltreCUP.

### **3. Basta con la mail aziendale**

Rifiutate la mail aziendale; se l'avete adottata disfatene finchè siete in tempo. Perché?

1) NON siamo medici dipendenti e nessuno può pretendere di aprire un indirizzo a nostro nome per poi scriverci solo su quello. Abbiamo acconsentito qualche anno fa perchè previsto nel Patto aziendale; ma ora è morto e sepolto.

Inoltre il dominio ([@aulss2.veneto.it](mailto:@aulss2.veneto.it)) è basato su una piattaforma esterna (Zimbra); e a richiesta di poter avere i dati per configurare l'IMAP (protocollo più sicuro e più comodo da utilizzare anche con programmi di posta) l'Ulss risponde che non l'hanno attivato. Ne consegue che le mail che l'Azienda spedisce non sono criptate e che l'Azienda Privata che inoltra la mail dal server [aulss2.veneto.it](http://aulss2.veneto.it) può leggere tutto quanto viene inviato; se non bastasse il manager di questa Azienda privata è al centro di un'inchiesta per aver portato i capitali su un fondo off-shore a Malta, la proprietà pare di fatto già cinese e i consigli di amministrazione si tengono in lingua inglese, seppure con Sede Legale in Italia. Non capiamo perchè non voler attivare un protocollo (IMAP) usato in tutte le aziende del mondo.

2) dati sanitari ultra sensibili (dimissioni dei pazienti - prescrizioni di alcuni farmaci con i nomi dei pazienti in chiaro, prescrizioni e la spesa del MMG) NON devono essere gestiti da una Azienda privata. Altre considerazioni scaturiscono dai quotidiani (La Tribuna 27 maggio) che hanno

denunciato che anche qui, a Treviso, il Comune, la Provincia e l'Usl, hanno subito il furto di password, ad opera di un gruppo anonimo di cracker. Dati sensibili, pesanti: chiavi di accesso per violare pc e reti aziendali di imprese, enti pubblici, strutture sanitarie. Tra le persone finite nel mirino dei pirati digitali e "spogliate" a loro insaputa di tutte le proprie barriere d'accesso ci sono 25 dipendenti della Provincia, 10 del Comune capoluogo e ben 183 dell'ULSS (dipendenti, manager e dirigenti). Il vero rischio di tutto questo è che siamo in balia di pirati (e non) informatici senza saperlo. Non sappiamo cosa abbiano fatto con l'accesso libero alle mail, che rappresentano la prima breccia perchè spesso gli utenti di servizi online, usano password simili o identiche per la propria casella di posta elettronica e per il proprio accesso al pc dell'ufficio o dell'azienda, e poi magari per i social network e l'home banking. C'è la possibilità di infiltrare virus che restano sottotraccia, nuovi, invisibili agli antivirus perché non sai nemmeno che esistano. Quando lo scopri è troppo tardi. Chi si occupa di sicurezza informatica conosce bene il pericolo. Per questo non vogliamo che dati, dei nostri pazienti o nostri, siano affidati alla ULSS che li gestisce attraverso una Società Privata che decide come e chi deve accedervi.

Quello scoperto il 5 maggio è uno sterminato archivio con quasi 458 milioni di indirizzi e-mail e relative password "in chiaro". Il più grande furto di credenziali, della storia. Dal Veneto alla Casa Bianca passando per il parlamento europeo. A scoprirlo nel "deep web", la faccia scura della rete, quella non accessibile ai comuni browser, è stata l'azienda montebellunese Yarix, che si occupa di sicurezza informatica. Questo archivio di dati rubati "pesa" circa 17 gigabyte ed è suddiviso in dieci file di testo (.txt). È caricato su un cloud che porta in Russia. Pare che questo archivio sia stato creato a dicembre 2016, e quindi, quei 458 milioni di indirizzi mail in tutto il mondo sono stati, per circa 6 mesi, a completa disposizione dei pirati informatici.

Difficile capire dove possa portare la violazione della rete informatica di un'azienda sanitaria; in ogni caso con Atlas i nostri dati sono super protetti purchè il MMG usi le accortezze consigliate.

#### 4. **Attenzione ai Grandi Fratelli che governano la rete**

Anche il Garante dell'Authority conferma la denuncia della FIMMG di Treviso sul pericolo del Grande Fratello che spia la nostra vita in particolare quella sanitaria. Alla presentazione della Relazione Annuale: "I monopolisti della Rete possono condizionare l'umanità intera. Serve rafforzare il ruolo delle Autorità". Il Garante Privacy, Antonello Soro, lancia l'allarme che troppi dati sono in mano a poche aziende. I monopolisti del web possiedono un patrimonio di conoscenza gigantesco e dispongono di tutti i mezzi per indirizzare la propria influenza verso ciascuno di noi, con la conseguenza che un numero sempre più grande di persone potrà subire condizionamenti decisivi. I controlli si spingono anche in Paesi extra UE e poi su Sanità, videosorveglianza, concessionari di pubblico servizio, recupero crediti, giornalismo e sul settore assicurativo, bancario e finanziario. Per quanto riguarda la protezione dei dati online, a partire dai grandi motori di ricerca e dai social network, nel 2016 Google ha adempiuto, sulla base del protocollo sottoscritto con il Garante per la Privacy, agli impegni presi per rendere conforme il trattamento dei dati degli utenti alla normativa italiana. A Facebook, l'Autorità ha imposto di bloccare i falsi profili, i cosiddetti fake, di assicurare più trasparenza e controllo agli utenti.

#### 5. Ci viene segnalato che è in atto un **controllo delle ADP**

Porre la massima attenzione alla corrispondenza tra le date registrate e quelle di effettiva esecuzione delle visite programmate.

## **6. Pagamento Commissioni**

La nuova ULSS 2 si farà carico del pagamento, ex AIR, della partecipazione alle Commissioni aziendali (ex7, ex8 e ex9). Gli interessati sono pregati di comunicare alla FIMMG a quale Commissione hanno partecipato e le date.

## **7. NUOVI MODULI DI RMN / TAC: a pagamento 30,00€ senza iva**

## **8. Centro Studi Sintesi**

Il Centro Studi Sintesi sta realizzando una ricerca sui MMG del Veneto allo scopo di evidenziare il ruolo di sostegno che i medici di MG svolgono nei confronti del tessuto sociale ed economico locale. Questo Bilancio Sociale è uno strumento di comunicazione in grado di offrire una panoramica completa dell'attività del medico, compreso l'impegno a favore dei cittadini e del territorio, e permette alla categoria di condividere i risultati e stimolare il senso di appartenenza.

Molte delle informazioni utili a predisporre un Bilancio Sociale sono difficilmente reperibili dalla statistica ufficiale e, proprio per la loro natura, anche gli interessati in molti casi le sottovalutano per importanza. Allo scopo di rilevare gli aspetti meno evidenti dell'attività del MMG, verrà realizzata un'indagine telefonica su un campione di medici associati ai quali verranno richieste alcune informazioni non solo sull'attività ambulatoriale e di assistenza, ma anche su quella indispensabile di back office oltre che sull'impegno organizzativo e sulla formazione. L'indagine verrà realizzata previo appuntamento telefonico. I dati raccolti saranno trattati in forma anonima e finalizzati esclusivamente ad identificare il contributo del MMG al benessere delle comunità locali in cui opera, andando al di là dell'apporto indispensabile ed istituzionale in termini di cura della salute della cittadinanza. Ti preghiamo di dare la tua collaborazione a questa indagine.

## **9. No all'abuso di PPI**

Un paziente su due assume gli inibitori di pompa protonica (PPI) senza averne effettivamente bisogno. Le nuove linee guida canadesi, pubblicate a maggio 2017 sulla rivista *Canadian Family Physician* indicano che la prescrizione di questi farmaci va destinata a precise situazioni cliniche e partono dal bilancio tra rischi e benefici derivanti da un uso eccessivo dei PPI. Nello studio, infatti, si sottolineano i possibili effetti avversi di questi farmaci, come un aumento del rischio di malattie renali, di infezione da clostridium difficile, di fratture dell'anca e il pericolo di malassorbimento della vitamina B12. Le nuove linee guida sottolineano che, quando i Ppi sono prescritti in modo inappropriato o utilizzati troppo a lungo, possono aumentare il rischio di reazioni avverse, scambio tra farmaci, interazioni farmacologiche e ricoveri. Secondo dati di AIGO (Associazione Italiana Gastroenterologi Ospedalieri), elaborati con la Società Italiana di Farmacologia e la FIMMG sulla base di statistiche dell'AIFA, oltre 1.289.000 persone, pari al 46,5% dei pazienti, utilizzano i Ppi in maniera non appropriata, cioè senza che per loro siano la terapia più efficace. Per questo un position paper fissa alcuni principi e norme per supportare i medici nel prescrivere correttamente questi farmaci e in cui possano essere realmente efficaci, che qui riassumiamo:

- nei pazienti che hanno difficoltà di digestione usare i Ppi solo dopo aver verificato che i pazienti non siano affetti da *Helicobacter pylori*. In questo caso i sintomi possono essere risolti curando questa infezione;
- nei casi in cui si sospetta un reflusso gastroesofageo un trattamento con questi farmaci può

- essere un utile trattamento di prima linea;
- una terapia standard con Ppi per prevenire il sanguinamento gastrico in pazienti in trattamento con anti-aggreganti piastrinici o farmaci anti-infiammatori è indicata solo nei soggetti a rischio (età > 65 anni, uso concomitante di steroidi o anticoagulanti, pregressa ulcera);
  - non è necessario utilizzare i Ppi per la prevenzione delle emorragie gastriche nei pazienti che assumono cortisone perché è dimostrato che questo farmaco non espone a tale rischio.
  - la somministrazione in via cautelativa di Ppi in pazienti che assumono farmaci diversi dagli anti-infiammatori (per es: anti-ipertensivi, statine, diuretici, ecc) non è consigliabile poiché questa terapia non solo è necessaria, ma può ridurre o alterare l'assorbimento di alcune terapie;
  - non è dimostrato che i Ppi prevengono il sanguinamento da varici esofagee nei pazienti con cirrosi;
  - sebbene i Ppi siano farmaci efficaci e generalmente molto ben tollerati e quindi il vantaggio derivato dal loro uso è superiore al rischio di effetti indesiderati, sono possibili effetti collaterali nelle terapie a lungo termine.

## 10. Nuova comunicazione trimestrale delle liquidazioni IVA

Il decreto fiscale collegato alla legge di Bilancio 2017 (art. 4 ex D.L. n. 193/2016), ha istituito la nuova comunicazione trimestrale delle liquidazioni IVA. Tale adempimento, riferito al primo trimestre 2017, era originariamente fissato per il 31 maggio, ma è stato posticipato al 12 giugno p.v.. Per ogni trimestre successivo, la comunicazione dei dati dovrà essere inviata, di norma, entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre. Nello specifico:

- entro il 31 maggio per le operazioni relative al I° trimestre (proroga al 12 giugno per l'anno 2017),
- entro il 16 settembre per le operazioni relative al II° trimestre,
- entro il 30 novembre per il III° trimestre ed infine,
- per quanto riguarda il IV° trimestre, entro la fine di febbraio dell'anno successivo.

In caso di omessa, incompleta o infedele comunicazione dei dati, il legislatore ha previsto delle sanzioni amministrative ad hoc, che vanno da un minimo di 500 ad un massimo di 2.000 euro.

Una ulteriore novità che la Commissione Fisco intende portare a conoscenza è quella relativa, a partire da quest'anno, il Modello "Unico", che cambia denominazione e prende il nome di Modello "Redditi", accompagnato dalle sigle PF per le persone fisiche, SP per le società di persone e SC per le società di capitali. Tale modifica, è legata al fatto che a partire da quest'anno, la dichiarazione Iva non dovrà più essere presentata unitamente con la dichiarazione dei redditi

## 11. Revoche per decesso

L'argomento è sempre controverso anche se ultimamente abbiamo una sentenza a noi favorevole. Il comma 4 dell'art. 42 ACN vigente recita " *La revoca della scelta da operarsi d'ufficio per morte dell'assistito ha effetto dal giorno del decesso. L'Azienda è tenuta a comunicare al medico interessato la cancellazione per decesso tempestivamente e comunque entro un anno dall'evento*". Ma è in dubbio che dalla data del decesso non si è più potuto curare il paziente. Il codice permette una retro attività di 10 anni. Non essendo dipendenti, l'azienda non può fare nessuna trattenuta senza il consenso del MMG, mentre, in caso di assenso, può concordare le modalità di restituzione

anche rateandole. La sentenza 317 del 16 novembre 2016 emanata dalla Corte dei Conti del Lazio è finalmente chiara: *"Il Direttore Generale o il commissario straordinario della Unità Sanitaria Locale è direttamente responsabile per le somme indebitamente corrisposte ai medici di medicina generale ed ai pediatri di libera scelta convenzionati in caso di omissione o inesatta esecuzione degli obblighi posti a carico degli stessi"*.

In pratica, in caso di contestazione si deve mandare una raccomandata A.R. al Direttore Generale diffidandolo alla trattenuta delle quote, contestando l'eventuale ritardo nella comunicazione (ex art. 42 comma 4) e citando la sentenza 317 del 16/11/2016.

## **12. Veneto Banca e Popolare Vicenza**

Un intervento a favore di correntisti, risparmiatori e delle economie del territorio che consiste nella vendita di alcune attività che saranno integrate ad Intesa Sanpaolo. I depositi restano pienamente protetti. I detentori di debito senior non dovranno contribuire al burden sharing. L'importo complessivo delle risorse mobilitate è di 17 miliardi, anche se l'esborso immediato nei confronti di Intesa, che ne rileverà le parti "sane", ammonta a 5,2 miliardi; tutelati correntisti e obbligazionisti senior. Per i titolari di obbligazioni subordinate sarà previsto un ristoro dell'80% da parte dello Stato, con la quota restante che dovrebbe essere a carico di Intesa, che si è detta disponibile a mettere sul piatto fino a 60 milioni. Nel dettaglio 4,785 miliardi servono per adeguare i ratios patrimoniali di Intesa legati all'acquisizione delle good bank delle due banche venete e per affrontare i processi di ristrutturazione. Gli oneri di ristrutturazione sono legati anche agli esuberi, e potrebbero valere circa 1,2 miliardi, cui si aggiungono 400 milioni di garanzie per coprire i rischi legati dalla due diligence. Il provvedimento consentirà di avviare la liquidazione ordinata dei due istituti e aprire la strada alla separazione delle attività con la creazione di una bad bank e creando così le basi per la cessione della parte sana a Intesa. Il decreto entrerà subito in vigore per garantire la normale operatività bancaria. L'integrazione delle due banche e del relativo personale sarà gestita senza licenziamenti ma solo attraverso uscite volontarie.

La storia dell'imbroglio. Zonin e Consoli, tra il 1996 e il 1997, salivano ai vertici della Popolare di Vicenza e di Veneto Banca, e insieme nel 2015, se ne sono andati travolti dai prestiti che loro stessi hanno concesso, spesso ad amici e senza valutazioni obiettive, perché anno dopo anno si sono trasformati in sofferenze che hanno eroso il patrimonio delle loro banche. Un patrimonio, per di più, che non sempre era vero capitale, perché in non pochi casi le azioni che le due banche emettevano per rafforzarlo venivano sottoscritte dai correntisti finanziati dalla stessa banca. Era solo un circolo vizioso. Perfino il prezzo veniva confezionato ad hoc. Nel 2014, secondo le stime interne, il titolo della PopVi era valutato 62,5 euro e quello di Veneto Banca 39,5: due anni dopo, il Fondo Atlante ricapitalizzerà entrambe le banche a 10 centesimi per azione, lasciando sul lastrico 88mila soci di PopVI e 111mila di VenetoB. Il loro potere è durato a lungo perché non hanno mai detto no a chi in cambio di soldi era disposto ad aiutarli. Il credito facile di Veneto Banca è andato a beneficio di nomi celebri come Alitalia, il gruppo Boscolo, l'Acqua Marcia di Francesco Bellavista Caltagirone, la Lotto sport. Tra i politici, hanno avuto fidi Giancarlo Galan e nel 2012 (ben 7,6 milioni di euro) Denis Verdini. Nel 2005 la moglie di Consoli ha acquistato una villa in Sardegna a Baia Chia da una società di Gino Zoccai, l'imprenditore orafo di Thiene, protagonista del crack della compagnia aerea Volare, che aveva avviato una iniziativa immobiliare, finita poi male, finanziata per 8,5 milioni proprio da VenetoB. La Banca d'Italia solo nel 2013, denuncerà un miliardo di sofferenze e incagli in più rispetto a quanto dichiarato nei bilanci, aprendo una voragine nei conti. Nel 2013 Veneto Banca perderà 96 milioni di euro, l'anno dopo 968 milioni. Banca d'Italia scopre anche i finanziamenti ai soci per sottoscrivere gli aumenti di capitale. Tra questi figurano: Ivana Martino, moglie dell'azionista della Bim Pietro D'Agui, il consigliere della banca Gianfranco Zoppas,

Giampiero Samori e Giuseppe Stefanel. Ma nonostante multe e annotazioni della Banca d'Italia Consoli da amministratore delegato diventa incredibilmente direttore generale. A gennaio 2015 arriva poi l'ispezione Consob e a febbraio la procura di Roma, che perquisisce la banca e arresta Consoli nell'agosto 2016 per ostacolo alle autorità di vigilanza e agiotaggio.

L'inchiesta che riguarda Zonin non è condotta dai magistrati romani, ma dalla procura di Vicenza; non finisce in carcere, non ha sequestri, nonostante sia accusato degli stessi reati. I prestiti concessi da Zonin non sono tanto diversi da quelli di Veneto Banca; attraverso operazioni chiamate "bacciate", finanziava i clienti disposti a sottoscrivere le azioni degli aumenti di capitale. Fin dal 2008 clienti storici come i fratelli Ravazzolo, Piergiorgio Cattelan, Ambrogio Dalla Rovere, Francesco Rigon avevano credito e remunerazioni garantite in cambio di acquisti di titoli. Quando apre la filiale a Roma: i nuovi clienti sono il gruppo Degennaro, Bufacchi, Torzilli e il gruppo Marchini, riconducibile ad Alfio Marchini, le cui società hanno ricevuto 130 milioni, di cui 75 difficili da recuperare. Zonin elargisce a società riconducibili a lui o alla sua famiglia, che complessivamente ricevono tra il 2013 e il 2015 finanziamenti per 181,4 milioni. A Nicola Tognana prestiti per 81,3 milioni, a Giovanni Fantoni per 45,8 milioni, a Giuseppe Zigliotto per 33,1 milioni, a Giovanna Dossena per 30 milioni, tutti consiglieri della Pop.Vicenza. L'ispezione della Bce del 2015 ha accertato perdite di bilancio per 750 milioni del 2014. Zonin si era premunito: il funzionario della Vigilanza, Luigi Amore, che ha firmato la prima verifica di Bankitalia del 2001, è stato assunto dalla PopVI come responsabile dell'Audit. Nel 2008 è assunto Mario Sommella come addetto della Segreteria generale dell'istituto, lo stesso ruolo che aveva in Banca d'Italia. Nel 2013 è assunto alle relazioni istituzionali Gianandrea Falchi, già membro della segreteria quando governatore era Mario Draghi; e Andrea Monorchio, dopo tredici anni come Ragioniere generale dello Stato, è nominato nel CdA fino a divenirne vicepresidente nel 2014.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO PROVINCIALE

Dott. Brunello Gorini



La presente lettera contiene informazioni di carattere confidenziale rivolte esclusivamente agli iscritti della FIMMG di Treviso. Uso e/o diffusione e/o distribuzione e/o riproduzione da parte di qualsiasi soggetto sono vietati e saranno perseguiti ai termini di legge. Nel caso avete ricevuto questo messaggio per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto senza farne copia.